AGIP MINERARIA

SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO

CANTIERE di MAGNAGO

POZZO N° 1

E/PROF

Quota slitta I.G.M.: m 44 — Tav. F. 50 — Scala 1:100.000

Progetto aggiornato al 22 - 5 - 1962

da BASTIANINI - COSTA

Compilato da BASTIANINI - COSTA

Geologo di cantiere p.m. V. COSTA

Visto da

Registro IDECO - PIONDNE - M 40 — Inizio perforazione 6 - 4 - 1962 — Sterile — Tavola Rotary m 19425

Profondità totale 1508 — Fine perforazione 28 - 4 - 1962 — Livello di riferimento — Prima Bengia m. — Quota s.l.m. m 19100

DATI TECNICI — RILIEVI IN FORO — LITOLOGIA — PROVE — OSSERVAZIONI

Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.

TUBAGGI
0 - 174,50 m.d. 305
0 - 1508 m.d. 219 mm
con g/l 111.

PERDITE
Nessuna.

PROVE DI VENTILAZIONE
a m 1245 = 0° 00'

DEVIAZIONE
Da m 0 a m 1090 ogni 10 metri.
Da m 1090 a m 1310 ogni 2,5 metri.
Da m 1310 a P.F. ogni 5-5 metri.

CAMPIONI DI FONDO
N° 7 non ricuperi.

CAMPIONI DI PARETE
Nessuno.

FANGO DI SOPRACOLONNA

da	a	sec	g/l
0	30	3÷1110	
30	60	1	1120
60	65	1150	
65	70	1110	
70	120	1100	
120	150	1120	
150	170	1150	
170	195	1160	
195	205	1200	
205	270	1260	
270	300	1200	
300	125	1200	
125	136	1150	
136	701	1300	
701	704	1300	
704	740	1300	
740	830	1340	
830	1032	1360	
1032	1071	1350	
1071	P.F.	1320	

ALESAMENTI
Da m 0 a m 20 ver. 40 a 20 = 110°.
Da m 100 a m 112 ver. 40 a 20 = 100°.
Da m 220 a m 230 ver. 20 a 5 = 100÷120°.
Da m 305 a m 330 ver. 40 a 20 = 100°.

MANIFESTAZIONI
Nessuna.

SOVRAPRESSIONI
da m 156 = 1500
a m 590 = 1220

Interpretazione della registrazione
Nessuna.

FANGO DI SOSTITUZIONE
da m 730 = 936 g/l 32 s.
a m 900 = 930 g/l 37 s.

CAROTAGGI
Nessuno.

TEST DI FORMAZIONE
Nessuno.

PROVE DI STRATO IN FORO

1a - 1041/1060
alle 3" 3/4 vuote.
apre 5" vuote.
Rec. di fondo m di testa g/l 1,4.
Durata a 31'.
Risultati: a seguito manifestazione a gas ecc. Pelle alle 3' 3/4 di fango ed perforazione. Rimasti in foro 19 m. di fango. Ricuperati in totale per interamente fra filtri, fango e limone ecc. stv. 111 fino stv. 111.

2a - 1041/1060
alle 3" 3/4 vuote.
apre 3" vuote.
Rec. di fondo m di testa g/l 1,4.
Durata a 21'.
Risultati: i recuperi sotto l'aria. Sulla base di questi risultati estimazione fra filtri, fango ed limone ecc. stv. 111 fino stv. 111. Presenza di fondo 22 cm/s inizio ecc. stv. 111; fino ecc. stv. 111; risalita stv. 11.

3a - 1041/1060
alle 3" 3/4 vuote.
apre 3" vuote.
Rec. di fondo m di testa g/l 1,4.
Durata a 21'.
Risultati: i recuperi sotto l'aria. Sulla base di questi risultati estimazione fra filtri, fango ed limone ecc. stv. 111 fino stv. 111. Presenza di fondo 22 cm/s inizio ecc. stv. 111; fino ecc. stv. 111; risalita stv. 11.

4a - 1041/1060
apre 3" 3/4 vuote.
apre 3" vuote. Rec. di fondo m di testa g/l 1,4.
Durata a 30'.
Risultati: i recuperi sotto l'aria. Sulla base di questi risultati estimazione fra filtri, fango ed limone ecc. stv. 111 fino stv. 111. Presenza di fondo 22 cm/s inizio ecc. stv. 111; fino ecc. stv. 111; risalita stv. 11.

PROVE DI STRATO IN COLONNA
Nessuna.

PROVE DI PRODUZIONE
Nessuna.

PROVE DI ATTREZZATURA
Nessuna.

ANALISI
Nessuna.

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Stratigrafia aggiornata al 22 - 5 - 1962

Sul Sig. Petronio - De Francesco.

Il pozzo n° 1 di Magnago, situato a m 9350 a Nord-Ovest di Arconate 1, viene a trovarsi su di un alto sprofondato del substrato superiore. Come è noto, infatti, la serie attraversata in prevalenza dal Pliocene inferiore sottilizzato presenta in trasgressione sul Miocene superiore (Messiniano) arenaceo ed argilloso calcareo. L'elemento del pozzo n° 1 di Magnago era ignoto, oltre che all'interno del bacino a cause più favorevole che non al margine, alla presenza di una serie discordante sia sul Pliocene sottilizzato sia sul substrato, costituita prevalentemente da sedimenti grossolani di facies continentale del Pliocene, di eventuale superficiale discordanza.

Il sondaggio ha messo in evidenza una serie prevalentemente grossa con due intervalli più sottili (m 1008÷1024 e m 1070÷1146) sicuramente impermeabili, il che del Pliocene inferiore e il secondo alla cosetti del Miocene.

Le stratificazioni, come è stato constatato sull'esame dei logs elettrici e su due prove in foro, sono molto regolari e la loro giacitura è molto di sopra più o meno uniforme in relazione alla ancora o maggiore diffusione, da parte delle acque fossi continentali, concordante alla giacitura degli strati post-messiniani che rivelano a meridionale verso gli affioramenti prealpini, alla loro permeabilità e copertura.

Dopo una certa cosa di trasmissione tra Pliocene e Miocene le acque si presentano decisamente salate. Il livello piezometrico è stato rilevato a partire da m 1246, i cui strati, concordanti la stessa, di immergono in profondità contrassegnate da quelli pliocenici-superiori.

Stratigrafia		Formazioni	
0 - 210	Alluvione	0 - 210	Alluvioni
210 - 410	Pliocene sup.	210 - 338	Villafranca
410 - 675	» medio	338 - 624	Asti
675 - 1180	» inferiore	624 - 1180	Piacenziano
1180 - T.D.	Messiniano	1180 - T.D.	Gessoso solfifera

2ª stata eseguita, durante la perforazione, una prova di strato tra m 1074÷1100, la cui risposta fauna di un intervallo sabbioso, che ha messo in evidenza la stratificazione di acqua salmastra.

Una seconda prova di strato in formazione, tra m 1246÷1260, ha dato risultati in un buon bacino subbioso completamente produttivo in m 1246÷1260, ha messo in evidenza la stratificazione di acqua salmastra.

Il pozzo, eseguiti i suoi compiti sia pure con esito sfavorevole causa il strato salmastro, è stato tappato ed abbandonato.

MINERARIE

Nessuno.

TECNICHE

Nessuno.